



Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



Ufficio
Scolastico
Territoriale
di Milano

L'internazionalizzazione nelle istituzioni scolastiche del territorio di Milano e città metropolitana

Report 2020

Riassunto

L'Ufficio Scolastico di Milano ha condotto nei mesi da dicembre 2019 ad aprile 2020 un monitoraggio

sull'internazionalizzazione nelle scuole di Milano e città metropolitana, toccando in particolare i temi del numero di docenti di scuola primaria con idoneità all'insegnamento della lingua inglese, della metodologia CLIL in tutti gli ordini di scuola, delle certificazioni acquisite dagli studenti, della mobilità all'estero, sia individuale che di classe.

Sommario

La rilevazione	1
Il territorio	2
Lombardia	2
Milano e città metropolitana	2
Le azioni di internazionalizzazione	5
Il monitoraggio.....	5
Le scuole statali primarie e secondarie di secondo grado.....	6
Docenti idonei all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria	6
Potenziamento orario lingua inglese	7
Istituti che effettuano potenziamento inglese.....	8
Metodologia CLIL nel primo ciclo	9
Scuole secondarie di primo grado.....	11
Certificazioni linguistiche	11
Metodologia CLIL nella secondaria di primo grado	12
Progetti europei nel primo ciclo: Erasmus+	13
Azione chiave 1 (KA1) – Mobilità per l'apprendimento.....	13
Azione chiave 2 (KA2).....	13
Progetti K2	13
Scuole secondarie di secondo grado	13
Certificazioni linguistiche	13
Mobilità all'estero studenti quarto anno	14
Scambi individuali e di classe all'estero.....	16
Licei ESABAC di Milano e città metropolitana.....	17
Progetti europei nel secondo ciclo: Erasmus+	17
Metodologia CLIL nel secondo ciclo.....	18
Conclusioni	20

La rilevazione

Il 13 dicembre 2019 con la nota USP MI n.0022411 (https://milano.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2019/12/m_pi.AOOUSPMI.REGISTRO-UFFICIALEU.0022411.13-12-2019.pdf), questo ufficio ha dato il via al secondo monitoraggio sulle attività di Internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di Milano e città metropolitana, con lo scopo di raccogliere le informazioni e i dati relativi al numero di docenti di primaria in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese; al numero di attività di potenziamento linguistico messe in atto; al numero di certificazioni linguistiche possedute dagli studenti iscritti; alle mobilità studentesche all'estero; all'attivazione di moduli CLIL e all'attivazione di progetti Erasmus+.

Il primo monitoraggio era stato effettuato da questo ufficio alla fine dell'a.s. 2016/17 e aveva lo scopo di individuare i referenti dell'area internazionalizzazione di tutti gli istituti, di porre l'attenzione sulla progettazione di moduli CLIL, sugli scambi di classe all'estero, sulle candidature Erasmus+ presentate e sui corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche.

Entrambe le rilevazioni dati hanno permesso di aprire e consolidare un dialogo costruttivo e continuativo con le scuole, consentendo sia l'aggiornamento dei dati richiesti e l'acquisizione di nuovi, sia di rendere meno astratta la collaborazione con i dirigenti e i referenti dei progetti e questo ufficio; si sono create così sinergie e nuove progettualità, che hanno il comune obiettivo di implementare e disseminare le azioni di internazionalizzazione sul territorio.

Il territorio



Lombardia

N. di istituzioni scolastiche

N. di alunni

1.139	1.183.534
--------------	------------------

Tabella 1: dati sulle istituzioni scolastiche in Lombardia (fonte sitoUSR Lombardia)

Milano e città metropolitana

N. di scuole/plessi

N. di alunni

332 istituzioni scolastiche	362.531
305	Infanzia: 33.770
476	Primaria: 129.810
278	Secondaria I grado: 82.035
105 (+ 2 omnicomprensivi)	Secondaria II grado: 116.916

Tabella 2: dati sulle istituzioni scolastiche a Milano e città metropolitana (fonte sitoUSR Lombardia)

L'internazionalizzazione nelle istituzioni scolastiche del territorio di Milano e città metropolitana

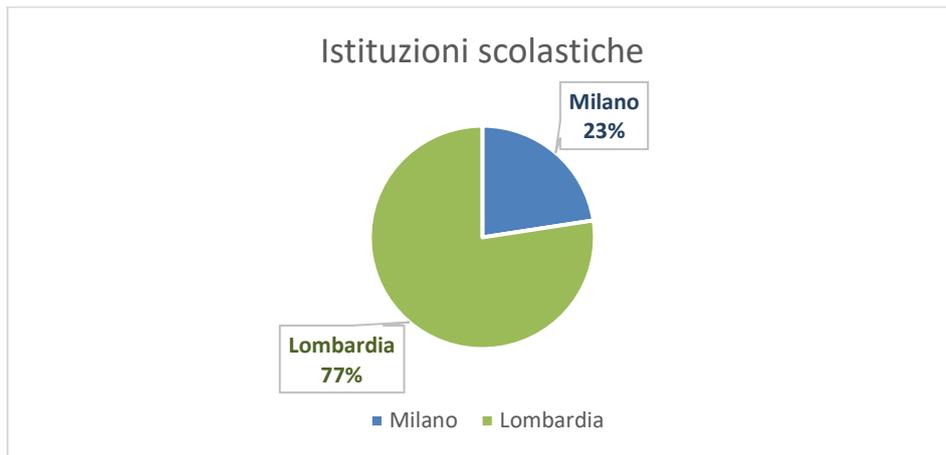


Grafico 1: rapporto fra le scuole del territorio di Milano e città metropolitana e Lombardia (fonte USR)

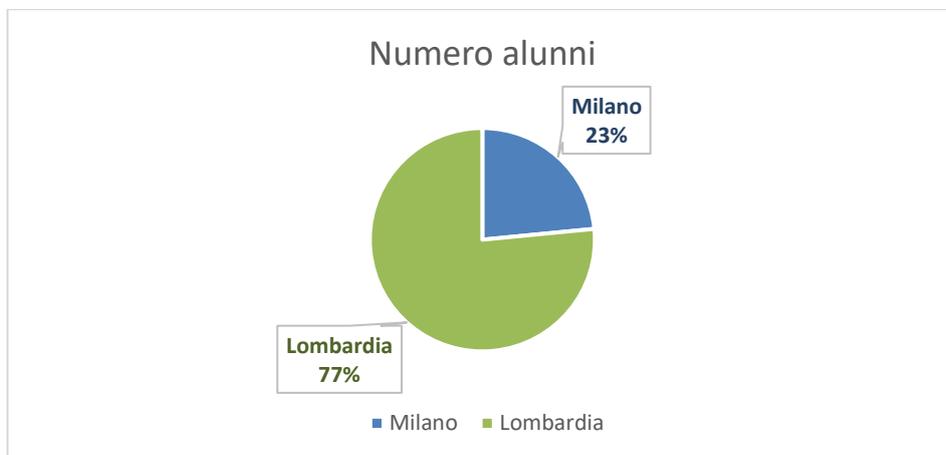


Grafico 2: rapporto fra il numero di alunni del territorio di Milano e città metropolitana e quello della Lombardia (fonte USR)

SCUOLA PRIMARIA	
DOCENTI TITOLARI	POSTI
45	45

Tabella 3: numero docenti di lingua straniera (inglese) nella scuola primaria a Milano e città metropolitana
(fonte: Ufficio organico - AT Milano)

SECONDARIA I GRADO		
CL. CONC	DOCENTI TITOLARI	POSTI
AA25 Francese	188	194
AB25 Inglese	646	677
AC25 Spagnolo	110	119
AD25 Tedesco	37	39
Totale	981	1029

Tabella 4: numero docenti di lingue straniere nella scuola secondaria di I grado a Milano e città metropolitana
(fonte: Ufficio organico - UST Milano)

SECONDARIA II GRADO		
CL. CONC	DOCENTI TITOLARI	POSTI
AA24 Francese	165	202
AB24 Inglese	817	929
AC24 Spagnolo	117	149
AD24 Tedesco	82	97
AE24 Russo		
AI24 Cinese		1
Totale	1181	1378

Tabella 5: numero docenti di lingue straniere nella scuola secondaria di II grado a Milano e città metropolitana
(fonte: Ufficio organico - UST Milano)

*I DATI SI RIFERISCONO AGLI ORGANICI DI DIRITTO A.S. 2019/20

Le azioni di internazionalizzazione

Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il corpo docente e studentesco alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione è caratterizzato da un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, visite e soggiorni di studio, stage formativi all'estero, esperienze di studio e di formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

Rientrano in questo insieme molteplici iniziative:

- Docenti idonee all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria
- CLIL (Content and Language-Integrated Learning)
- Certificazioni linguistiche
- Quarto anno all'estero
- Progettazione europea:
 - [Erasmus+](#): approvato con il [Regolamento UE N 1288/2013](#), è il programma dell'UE per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020.
- Scambi linguistici: soggiorno degli studenti italiani presso famiglie all'estero seguito o preceduto dal soggiorno degli studenti stranieri presso le famiglie italiane.

Il monitoraggio

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano - supporto autonomia scolastica, nell'ambito delle azioni di Internazionalizzazione, nel dicembre 2019, ha pensato di riproporre un monitoraggio a tutte le 332 istituzioni scolastiche statali del territorio di Milano e città metropolitana. La prima rilevazione, effettuata a maggio del 2017 al fine di individuare i referenti dei progetti di Internazionalizzazione in ogni istituto, aveva fatto emergere le eccellenze esistenti sul territorio e le iniziative meritevoli di disseminazione. Grazie a quei dati, è stato possibile consolidare e migliorare un dialogo di costruttiva e reciproca collaborazione fra l'ufficio scolastico e le scuole del territorio.

In questo monitoraggio, le domande sono state differenziate in modo significativo secondo l'ordine di scuola, con una sola costante per tutti, riguardante l'effettuazione di percorsi CLIL, dalla primaria alla secondaria di secondo grado.

Si è voluto chiedere il numero degli studenti certificati nelle diverse lingue straniere, prescindendo gli esiti delle prove Invalsi, che hanno reso obbligatoria la prova di accertamento delle competenze ricettive (listening and reading) di lingua inglese dalla classe quinta della scuola primaria dall' a.s. 2017/18.

Una novità riguarda gli istituti secondari di secondo grado, ai quali è stata rivolta una serie di domande sugli scambi all'estero, individuali e/o di classe, che stanno aumentando considerevolmente anche grazie alla mobilità favorita dei progetti Erasmus+; inoltre, non meno importante, sono stati chiesti i dati sugli studenti che frequentano il quarto anno, o una parte di esso, presso una scuola all'estero, così come riconosciuto dalla nostra legislazione scolastica con nota 843 del 10/4/2013 "**Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.**

Le scuole statali primarie e secondarie di secondo grado

Nel territorio di Milano e città metropolitana, le scuole statali primarie e secondarie di primo grado sono quasi esclusivamente parte di istituti comprensivi. Fanno eccezione un Convitto nazionale, un Educandato, tre CPIA (Centri Per l'Istruzione degli Adulti), una scuola secondaria di primo grado, due omnicomprensivi. Il numero di istituzioni scolastiche statali che comprendono almeno una scuola del primo ciclo di istruzione, è **225**.

Di questi istituti comprensivi, **28** scuole primarie non hanno risposto al monitoraggio, corrispondenti al **12%** del totale, mentre sono **55** le scuole secondarie di primo grado, cioè il **24%**.

Scuole primarie

Il primo quesito del monitoraggio rivolto alle scuole primarie ha lo scopo di quantificare il numero di docenti in possesso dell'idoneità all'insegnamento della lingua inglese, dopo l'introduzione del suo insegnamento obbligatorio (art.2, L.53/2003 e art.5 DL.59/2004 https://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2006/ordinamenti/lingua_straniera.shtml) e dopo i successivi Piani di Formazione Lingue (<https://www.miur.gov.it/pfl>) attuati dal Miur in collaborazione con Indire.

Docenti idonei all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria

Per poter insegnare lingua inglese alla scuola primaria si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli (CCNL 6/3/2019 art. 9 comma 3 nota 1):

- superamento di un concorso per esami e titoli a posti d'insegnante scuola primaria con il superamento anche della prova di lingua inglese, ovvero sessioni riservate per il conseguimento dell'idoneità nella scuola elementare con superamento della prova di lingua inglese;
- attestato di frequenza dei corsi di formazione linguistica metodologici in servizio autorizzati dal ministero (corsi MIUR/INDIRE);
- possesso di laurea in Scienze della formazione primaria o di laurea in Lingue straniere valida per l'insegnamento della specifica lingua straniera nella scuola secondaria;
- certificato rilasciato dal ministero degli affari esteri attestante un periodo di servizio di almeno cinque anni prestato all'estero con collocamento fuori ruolo relativamente all'area linguistica inglese della zona in cui è stato svolto il servizio all'estero

Esiti del monitoraggio

Totale posti comuni	Totale idonei	Totale utilizzati	%
10792 ¹	3182	2723	29,5%

¹ Dato fornito dall'ufficio organico primo grado UST Milano relativo a.s. 2019/20

L'internazionalizzazione nelle istituzioni scolastiche del territorio di Milano e città metropolitana

I docenti hanno conseguito l'idoneità all'insegnamento della lingua inglese attraverso:

Concorso ord. / laurea	%	Concorso straord.	%	Corsi MIUR/INDIRE ²	%
1567	49,2%	251	7,8%	1364	42,9%

Il **II contingente formazione del Piano Nazionale MIUR/INDIRE** è terminato nella primavera del 2018 e alla fine di agosto dello stesso anno è stato pubblicato il decreto del DG USR Lombardia con l'elenco dei docenti idonei all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria (livello **B1** del QCER e competenze metodologiche): **113** docenti a Milano.

I dati emersi da questa rilevazione, che si basa sugli organici di diritto a.s. 2019/20, indicano che la metà delle/dei docenti idonee/i all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria sono in possesso di laurea in Scienze della formazione primaria e/o Laurea in lingue straniere e hanno superato un concorso ordinario con prova obbligatoria di lingua inglese livello B2 QCER, per cui si ipotizza un innalzamento qualitativo rispetto al passato. L'altra metà consiste in diplomati magistrali, che sono stati formati attraverso corsi linguistici MIUR/INDIRE triennali, completati da corsi metodologici e conclusi con esami sulle quattro abilità linguistiche, livello B1 QCER, presso i Centri linguistici accademici delle Università accreditate dal Miur.

La necessità di formazione permanente, che sostenga questi docenti nel loro compito, è stata recepita dai 6 poli formazione degli ambiti di Milano e Città Metropolitana per il triennio 2016/2019, che hanno attivato diversi corsi di formazione linguistica e metodologica.

Potenziamento orario lingua inglese

È stato chiesto agli istituti di scuola primaria se l'orario curricolare di insegnamento della lingua inglese fosse stato potenziato e, in caso di risposta affermativa, per quante ore alla settimana. Il Grafico 3 indica, sul totale delle risposte ricevute, le ore complessive di potenziamento divise per ambito territoriale, mentre il Grafico 4 indica la percentuale di istituti che offrono il potenziamento orario di inglese in ogni ambito.

² Decreto USR Lombardia 3194/2018 <https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20180820decr3194/>)

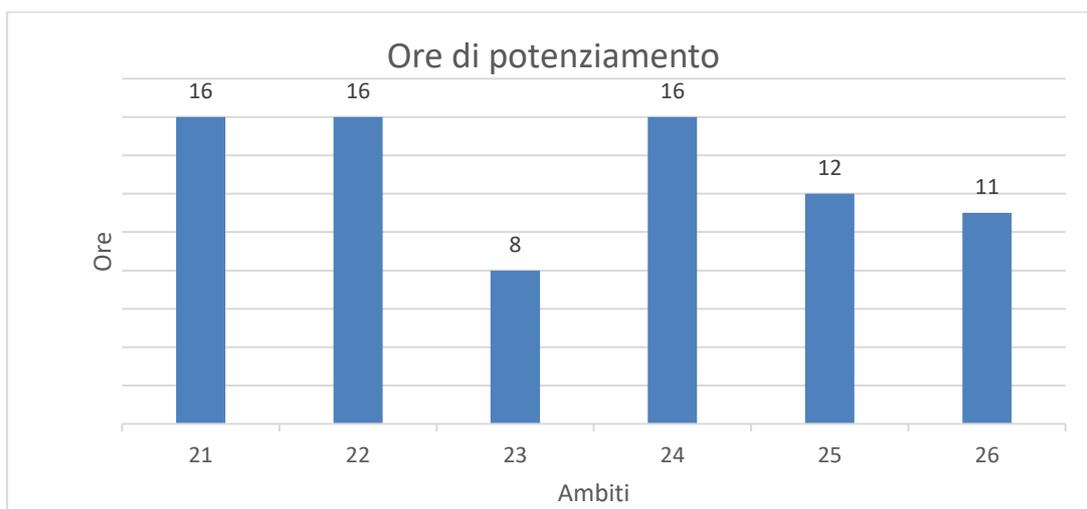


Grafico 3: ore di potenziamento

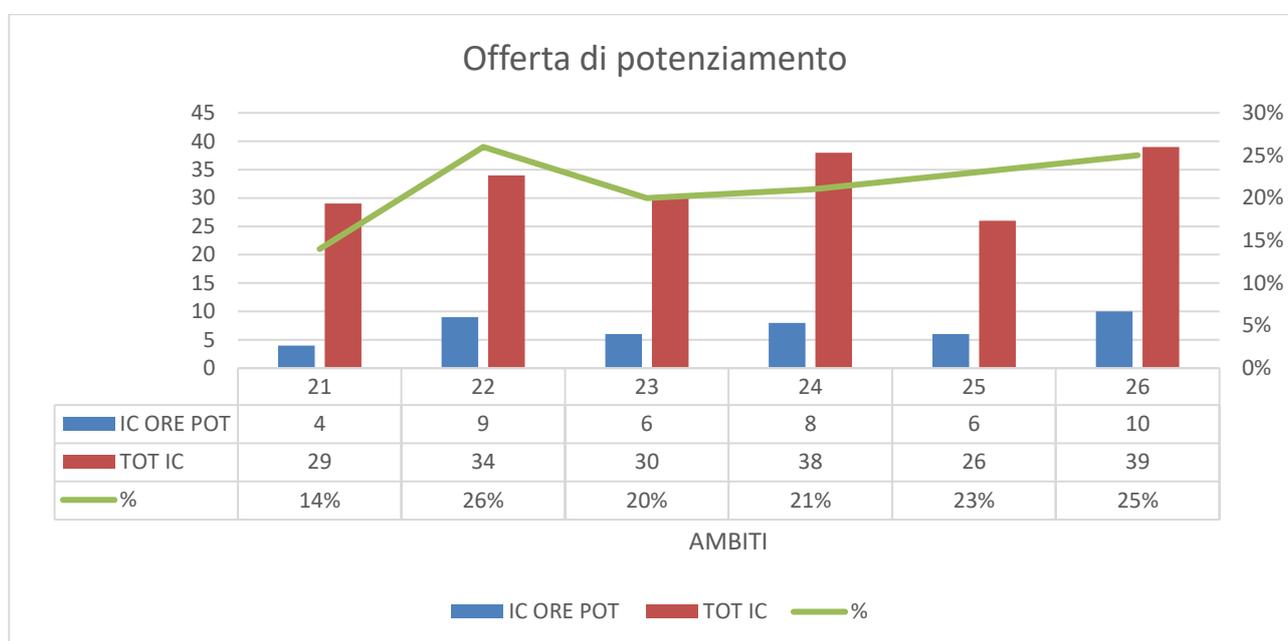


Grafico 4: Offerta di potenziamento

Istituti che effettuano potenziamento inglese

Negli ambiti 21, 22 (Milano città) e 25 (zona sud della città metropolitana), sono presenti i tre Istituti Comprensivi Ciresola, Diaz e Copernico, che hanno fatto parte della sperimentazione IBI/BEI; tale progetto ha promosso l'insegnamento-apprendimento bilingue, attivato dall'a.s. 2010/11 dall'USR Lombardia grazie ad un Protocollo d'Intesa siglato con il MIUR e il British Council, e terminato nel 2018. Attualmente, viste le positive ricadute didattiche e cognitive della sperimentazione, i tre istituti stanno proseguendo questo percorso e hanno ampliato la rete di scuole nell'ambito di Milano e città metropolitana, dando vita alla rete CLIL Excellence.

Metodologia CLIL nel primo ciclo

Nella scuola primaria l'apprendimento integrato di lingua e contenuti è prevalentemente un lavoro interattivo di comprensione e produzione orale. Il CLIL espone i bambini a esperienze di apprendimento utili, innovative e ricche di significato. Ci sono anche vantaggi cognitivi e linguistici nell'approccio CLIL: gli studenti imparano a pensare e apprendere in una lingua straniera e ad utilizzarla per la comunicazione di nuovi argomenti di apprendimento.

Per ciò che concerne la distribuzione geografica, si nota comunque una certa omogeneità, a dimostrazione della non dipendenza dal territorio.

Sul totale delle risposte, il **28%** delle scuole primarie ha dichiarato di utilizzare la metodologia CLIL, indicando le materie, e, come si evince dal grafico, la materia più insegnata con metodologia CLIL è scienze, mentre storia e geografia contano quasi lo stesso numero di moduli.

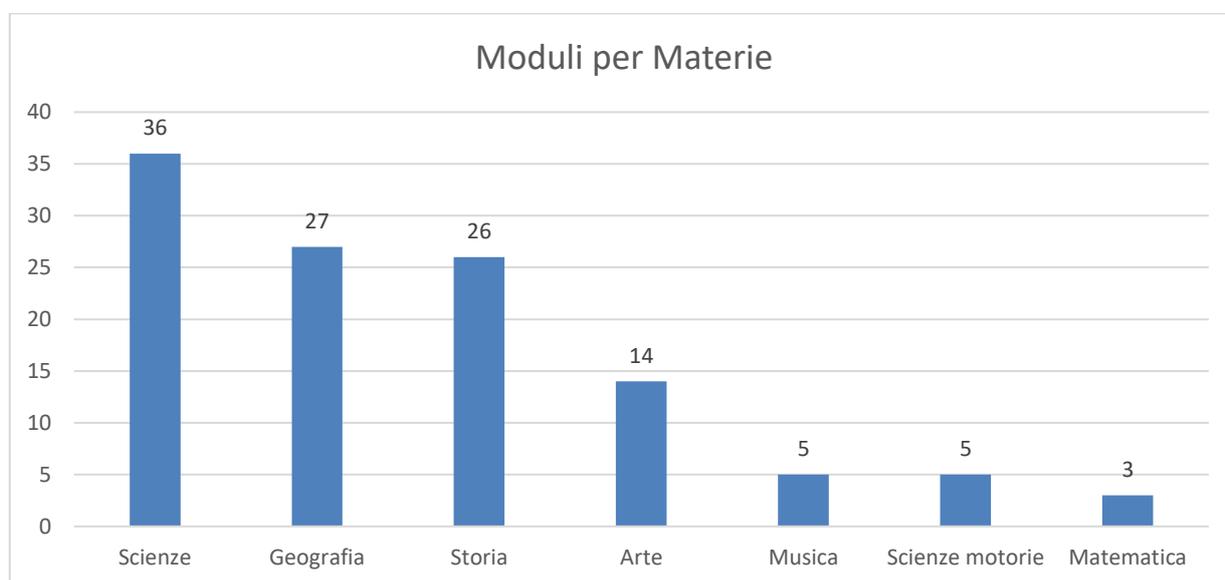


Grafico 5: distribuzione dei moduli CLIL nelle varie materie

Nel Grafico 6 si evidenzia il numero di scuole che adottano la metodologia CLIL in ogni ambito territoriale, e in questo panorama si distacca nettamente l'ambito 21, ma è un dato che si riferisce soltanto alle scuole che hanno risposto al monitoraggio, quindi non si deve intendere come un dato che penalizza quell'ambito, dove invece si trovano scuole molto attive nell'ambito della formazione di docenti CLIL e nell'organizzazione di seminari sui temi dell'internazionalizzazione.

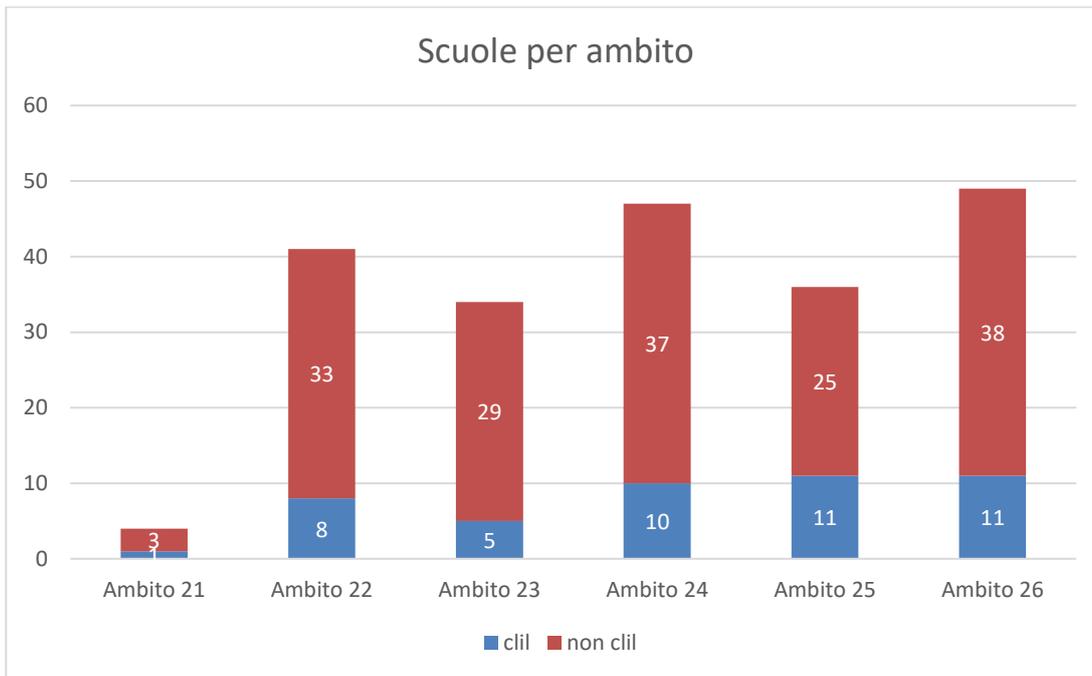


Grafico 6: distribuzione delle scuole per ambito

Scuole secondarie di primo grado

Certificazioni linguistiche

Per la prima volta, in un monitoraggio a livello territoriale, si è realizzata una mappatura del numero di studenti con certificazioni linguistiche riconosciute dal MIUR (D.D.R. 0000167 10.2.2020. Le Indicazioni Nazionali del Primo Ciclo e Nuovi Scenari (D.L.62/2017 Nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sq>), hanno introdotto dall' a.s. 2017/18 le prove integrate delle due lingue comunitarie studiate all'esame finale fissando i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese (**Livello A2** del QCER del Consiglio d'Europa):

"L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero."

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria (**Livello A1** del QCER del Consiglio d'Europa):

"L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari."

Queste innovazioni a livello normativo, unite all'accertamento delle competenze linguistiche della lingua inglese introdotto dal Miur con le prove Invalsi nello stesso anno (D.L.62/2017), requisito obbligatorio per l'ammissione all'esame, hanno dato un impulso maggiore all'acquisizione di una certificazione linguistica, riconoscendo la necessità di un portfolio delle competenze acquisite che accompagni lo studente in tutto il suo percorso di formazione.

Il Grafico 7 illustra i risultati³:

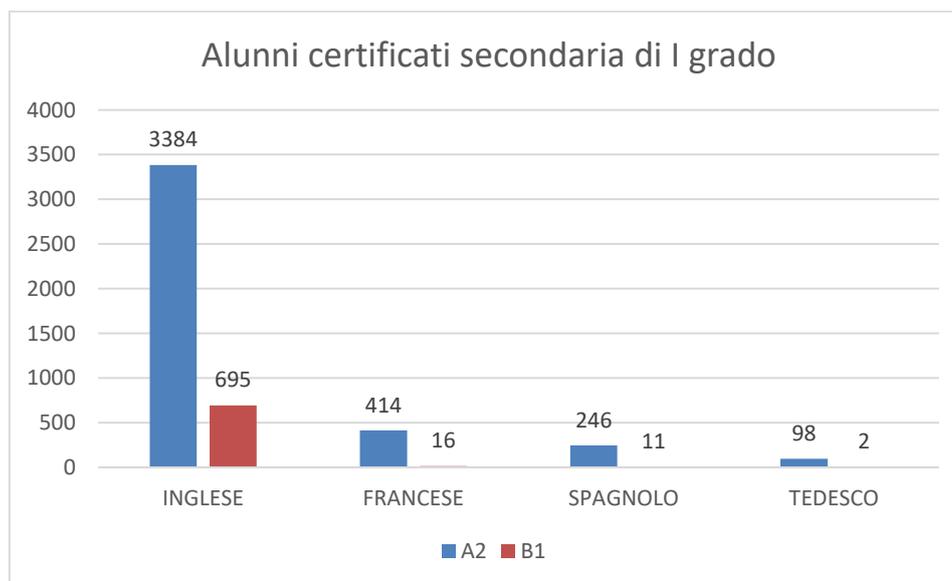


Grafico 7: alunni certificati nella secondaria di I grado

³ I dati non si riferiscono alle prove INVALSI al terzo anno

I dati confermano che è la lingua inglese, livello A2 QCER, con il 4,1% degli studenti delle scuole secondarie di primo grado che hanno conseguito la certificazione esterna, quella con i numeri più alti. Importante il dato dello 0,8% di inglese livello B1 QCER, che normalmente si dovrebbe raggiungere alla fine del biennio delle sec. secondo grado. Molto interessanti i dati relativi alle certificazioni delle seconde lingue comunitarie, che si attestano tra lo 0,5% e lo 0,2% livello A2, si ha dunque la conferma di una tendenza verso il multilinguismo, cioè verso la *competenza multilinguistica* secondo le Raccomandazioni per le Competenze Chiave dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Metodologia CLIL nella secondaria di primo grado

È stato chiesto se negli istituti secondari di primo grado fossero stati progettati moduli CLIL, pur non essendo obbligo di legge, e tra le 170 scuole che hanno risposto al quesito, sono stati dichiarati 79 moduli di durata variabile, nelle materie evidenziate dal prossimo grafico:

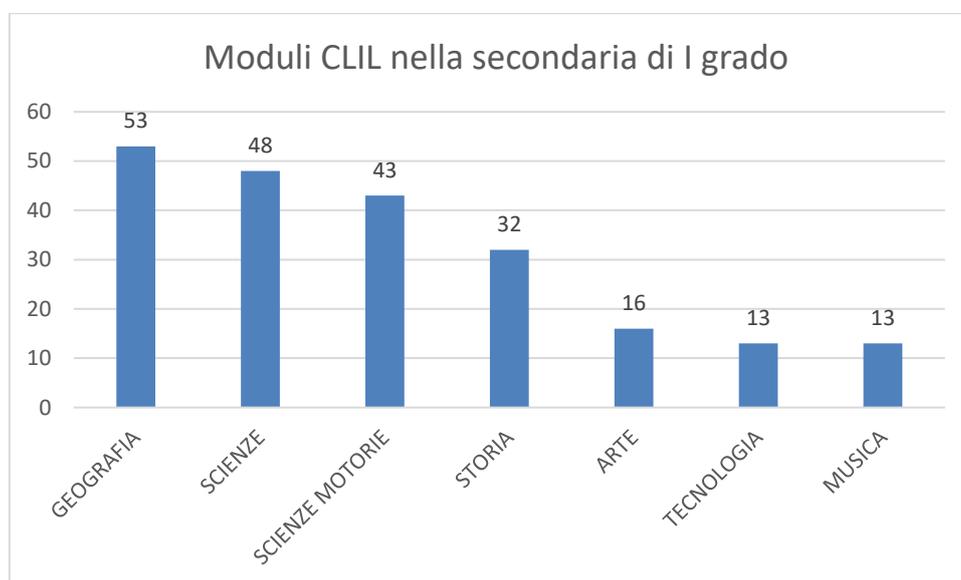


Grafico 8: Moduli CLIL nella secondaria di I grado per disciplina

La netta prevalenza della geografia conferma la tendenza evidenziata nelle scuole primarie: infatti è particolarmente adatta all'insegnamento CLIL perché è, per antonomasia, un sapere esplorativo, concreto e sperimentale, in grado di stimolare competenze trasversali e pensiero critico. La metodologia CLIL applicata alla geografia coinvolge molto lavoro non tanto linguistico, bensì visuale tramite mappe e diagrammi. Permette il lavoro autonomo di ricerca di informazioni; è particolarmente adatta per l'esposizione con strumenti digitali, sia in classe sia a casa: ad esempio, sono entrati nello studio della geografia strumenti interattivi assolutamente efficaci, gratuiti e facili da trovare e usare, come Google maps. Anche le scienze sono una materia popolare per l'approccio CLIL, perché permettono di fare esperimenti e laboratori: forse è l'unica materia per cui la lezione frontale è relativamente poco usata, anche in una scuola tradizionale.

Progetti europei nel primo ciclo: Erasmus+

Azione chiave 1 (KA1) – [Mobilità per l'apprendimento](#)

I progetti di mobilità sono incentrati sulla formazione del personale della scuola per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze. È possibile scegliere tra un periodo di insegnamento o formazione in un istituto partner europeo, la partecipazione a corsi strutturati, eventi formativi o job-shadowing, ovvero periodi di osservazione in un istituto partner di un altro paese.

- **K1** Cinque istituti hanno attivato progetti di mobilità tra docenti

Azione chiave 2 (KA2) – Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - [Partenariati strategici](#)

I progetti di cooperazione per gli istituti scolastici prevedono la realizzazione di Partenariati strategici tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione degli istituti scolastici. Sviluppo di pratiche innovative, cooperazione con organismi del settore pubblico, del mondo del lavoro e della società civile; scambio di esperienze e buone pratiche; attività di mobilità dello staff e degli alunni di breve e lungo termine.

Progetti K2

- Azione KA219 PARTENARIATI STRATEGICI SOLO TRA SCUOLE: 3 istituti.
- Azione KA229 PARTENARIATI STRATEGICI: 2 istituti.

Scuole secondarie di secondo grado

Nel territorio di Milano e città metropolitana, le scuole statali secondarie di secondo grado sono per lo più licei, istituti magistrali, tecnici, professionali. Fanno eccezione un Educando e due omnicomprensivi. Il numero di istituzioni scolastiche statali che comprendono almeno una scuola del secondo ciclo di istruzione, è di 107.

L'attenzione per le attività di internazionalizzazione è forte nella quasi totalità delle scuole, come dimostra la presenza di un referente nella netta maggioranza di esse (**91%**); in alcuni casi, ad assumersi questo ruolo è il dirigente scolastico o un docente di disciplina non linguistica, responsabile dei moduli CLIL.

Certificazioni linguistiche

In questo monitoraggio si è chiesto il numero degli studenti/studentesse in possesso di certificazioni linguistiche rilasciate da Enti riconosciuti dal Ministero per l'Istruzione (D.D.R. 0000167 10.2.2020), partendo dal livello B1 QCER fino al C1 in inglese, mentre ci si è fermati al B2 per le seconde e terze lingue. Alcuni licei linguistici ci hanno segnalato, con grande soddisfazione, che sono stati acquisiti livelli superiori, cioè C2 in inglese e C1 nelle altre lingue comunitarie. Queste eccellenze sono altresì attestate dal programma Certilingua, label europeo di eccellenza, la cui Rete nazionale conta dieci istituti secondari di secondo grado di Milano e città metropolitana. Questo attestato viene riconosciuto a coloro che hanno acquisito **due certificazioni a livello B2 QCER in due lingue diverse**, unite a esperienze e progetti multiculturali all'estero, un numero congruo di moduli CLIL

L'internazionalizzazione nelle istituzioni scolastiche del territorio di Milano e città metropolitana

nell'ultimo biennio di scuola, il tutto raccontato da una relazione redatta in lingua straniera e validata dal comitato di valutazione regionale e nazionale del programma.

Lo scorso a.s. 2018/19, 37 studentesse/studenti sono stati premiati con l'attestato Certilingua, il 32% sul totale lombardo (cfr. nota AOODRLO 0002965 del 17/2/2020).

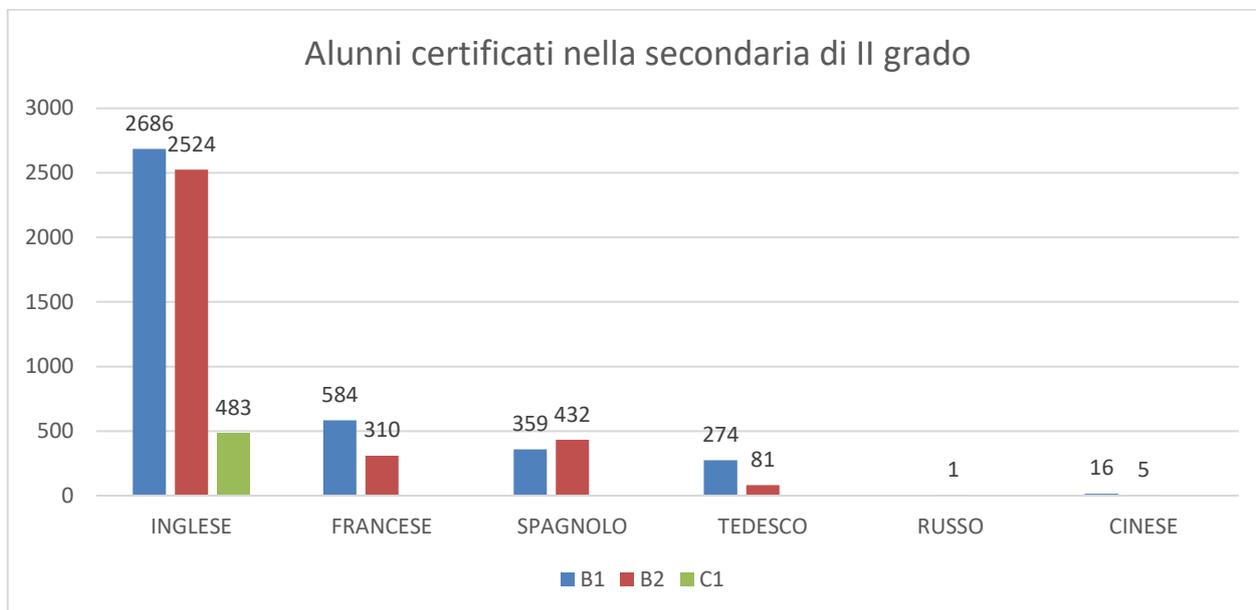


Grafico 9: alunni certificati nella secondaria di II grado

Molto interessante il dato della crescita delle certificazioni nella lingua cinese, con 16 B1 e 5 B2, che va di pari passo con l'aumento delle ore curricolari negli istituti di Milano e città metropolitana. I dati complessivi sono certamente confortanti e vedono un totale del **6,7%** di certificazioni linguistiche nelle scuole statali secondarie di secondo grado, dato che conferma la loro importanza non solo per la spendibilità nel futuro accademico e lavorativo degli studenti, ma anche per la possibilità di costruire consapevolmente il proprio percorso passo dopo passo.

Purtroppo, al momento in cui questo report viene redatto, tutte le sessioni di esame di certificazioni linguistiche sono sospese a causa dell'emergenza Covid-19, ma è auspicabile che possano riprendere al più presto, anche in modalità online.

Mobilità all'estero studenti quarto anno

Le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (nota Miur 843/2013) http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2013/06/protio7210_13all1.pdf hanno regolamentato la mobilità studentesca all'estero, per quanto riguarda il riconoscimento dei vari percorsi formativi effettuati in scuole straniere ai fini dell'ammissione alle classi successive. Le principali problematiche emerse sono quelle riguardanti: il riconoscimento degli studi effettuati all'estero per gli studenti italiani, la comparazione delle discipline studiate per gli studenti italiani, l'ammissione all'anno successivo per gli studenti italiani, la valutazione e la certificazione delle esperienze di studio per gli studenti italiani. A tale scopo, ogni istituto ha individuato figure di riferimento che hanno il compito di organizzare tutte le complesse attività finalizzate a sostenere gli studenti/le studentesse italiani in mobilità all'estero per periodi che vanno dall'intero anno scolastico o parti di esso. Particolarmente importanti sono gli aspetti della predisposizione del piano di

apprendimento personalizzato dello studente con la scuola di accoglienza, progettato da tutto il c.d.c. e condiviso con lo studente e i genitori, il monitoraggio a distanza delle attività svolte dalle studente, e, al termine dell'esperienza, la valutazione da parte del c.d.c. del percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo. È molto importante ricordare che "...Il Consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. Può anche sottoporre, se ritenuto necessario, il giovane ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa. (cfr. Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V).

Questo è sicuramente il punto cui prestare maggiore attenzione, perché è fondamentale "valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero." (comma B3 nota 843/2013).

Il Grafico 10 indica il numero degli studenti in mobilità all'estero negli istituti di Milano e città metropolitana: questi dati si riferiscono a 86 scuole su 100.

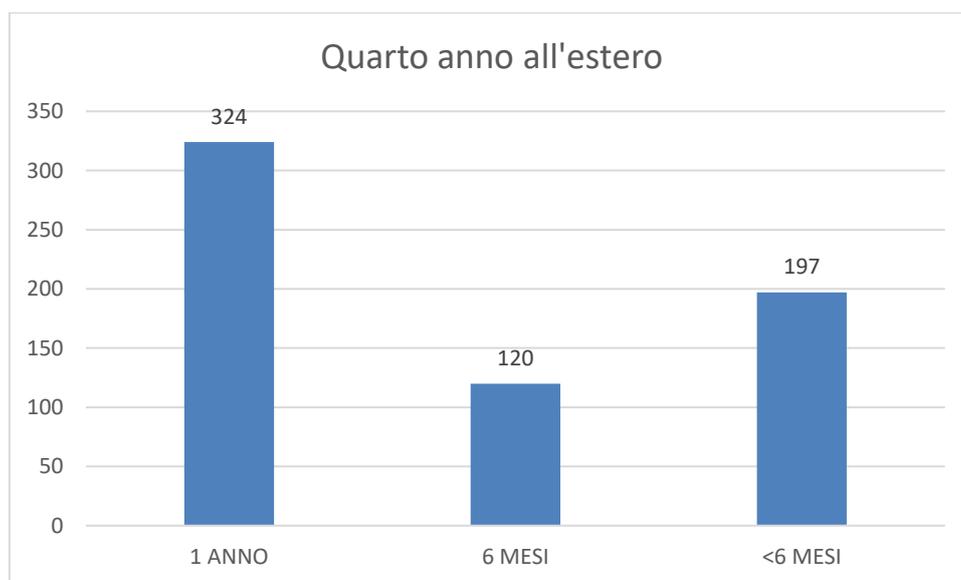


Grafico 10: Quarto anno all' estero

Dai dati raccolti emerge che. Gli istituti di provenienza sono, per la maggior parte, i licei di tutti gli indirizzi e, in minore misura, gli istituti tecnici a indirizzo turistico, con una netta prevalenza di quelli situati a Milano (ambiti 21/22), rispetto a quelli di altri comuni.

Al momento, a causa dell'emergenza mondiale per il Covid-19, tutte le istituzioni scolastiche sono chiuse e la situazione dei nostri studenti all'estero è delicata. Molti studenti sono già rientrati in Italia, e sono stati riammessi nelle classi "virtuali", saranno poi valutati contestualmente a quanto svolto e approvato nei patti formativi di ognuno.

Scambi individuali e di classe all'estero

18 scuole effettuano scambi di classe o gemellaggi con scuole appartenenti principalmente all'Unione Europea, senza il coinvolgimento di strutture esterne, quali agenzie e affini.

Uno **scambio culturale** è un programma formativo che prevede la permanenza all'estero dello studente per periodi più o meno lunghi, con l'obiettivo principale di accrescere le competenze linguistiche. Anche se l'aspetto linguistico risulta centrale, uno scambio culturale permette allo studente anche di conoscere in modo profondo la cultura locale e sviluppare attitudini personali come l'apertura mentale, il rispetto di sé e degli altri e la propria maturità civica e sociale.

Gli **scambi interculturali** rappresentano un'opportunità formativa e di vita unica e sono fondamentali in un mondo sempre più globalizzato e multiculturale. Gli studenti che decidono di intraprendere un'esperienza di studio all'estero come questa, conseguono un'elevata padronanza della lingua locale, oltre a sviluppare doti e capacità interpersonali imprescindibili e richieste nel mondo del lavoro.

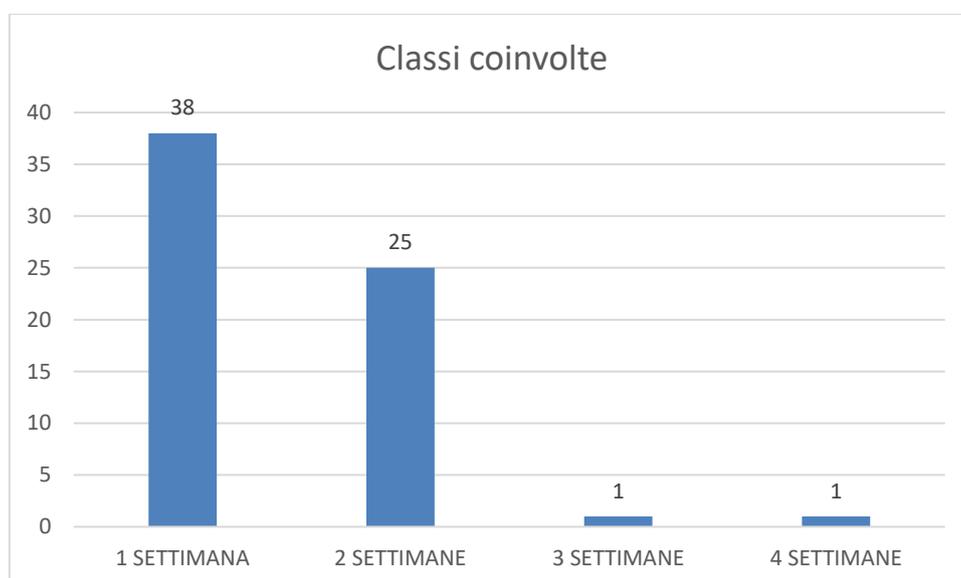


Grafico 11: classi coinvolte

I dati nel grafico ci mostrano come la maggior parte delle classi sono coinvolte negli scambi di durata non superiore alle due settimane, effettuate durante l'anno scolastico, mentre quelli di 3 o 4 settimane si svolgono, presumibilmente, durante la sospensione estiva delle attività.

Per quanto riguarda gli scambi individuali, sono **181** le studentesse/studenti che hanno soggiornato all'estero per periodi variabili che vanno dalla singola settimana al mese.

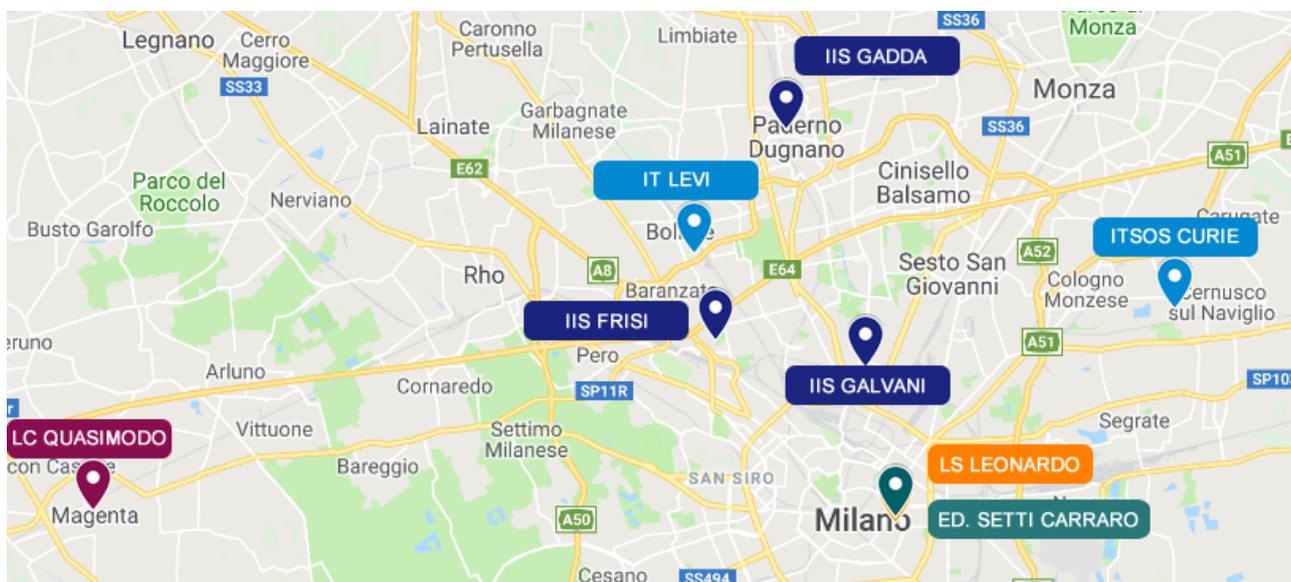
L'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano, in collaborazione con l'Institut Français Italia e l'Académie de Lyon, si è fatto promotore dal 2016 del programma di mobilità individuale **Transalp**, cui partecipano gli studenti dei licei ESABAC di Milano e città metropolitana. Il principio generale è quello della reciprocità: infatti, durante l'intero periodo di soggiorno nel paese di accoglienza, lo studente in mobilità viene ospitato dalla famiglia dello studente abbinato. Le spese di viaggio tra i due paesi sono a carico della famiglia dello studente, viceversa le spese di soggiorno nel paese d'accoglienza sono a carico della famiglia ospitante. La durata del soggiorno è di tre o quattro settimane e gli

L'internazionalizzazione nelle istituzioni scolastiche del territorio di Milano e città metropolitana

studenti frequentano le lezioni nella scuola ospitante, seguendo un percorso didattico personalizzato, che viene poi valutato al rientro. Ai partecipanti viene richiesta una motivazione elevata, oltre a una buona conoscenza della lingua straniera (almeno B1QCER) e a uno spirito di apertura e capacità di interazione in contesti interculturali, a senso di autonomia e responsabilità e, ultimo ma non meno importante, il rispetto delle regole. Dall'inizio del programma, sono partiti più di **150** studentesse/studenti di Milano e città metropolitana, e, ogni anno, le richieste di partecipazione sono in aumento; per tale ragione, si pensava di allargare la partecipazione al programma anche ai licei linguistici non ESABAC che ne faranno richiesta.

Nel momento attuale di chiusura delle scuole sia in Italia sia in Francia a causa dell'epidemia di Covid-19, si sta ripensando questo progetto, proponendo alle scuole abbinamenti virtuali tra studenti che vorranno aderire allo scambio, in attesa di un futuro in presenza.

Licei ESABAC di Milano e città metropolitana



Progetti europei nel secondo ciclo: Erasmus+

Sono 19 gli istituti secondari di secondo grado che hanno avuto finanziamenti per i loro progetti Erasmus+ ancora attivi per questo anno scolastico, 9 progetti KA1 e 10 KA2.

Tra quelli segnalati, in particolare, si evidenziano quelli delle seguenti scuole:

- **IIS Cardano di Milano**, KA2 dal titolo MOVES, (Multicultural Occasions Via Environment and Sports), relativo alla connessione tra attività motoria, benessere della persona e dell'ambiente; sono previsti cinque eventi nel biennio 2019/20 e 2020/21 con diversi topic correlati al tema generale (Dance, Running, Cycling, Volleyball e Games). A ogni evento parteciperanno circa 50 allievi, dalle sei scuole in partnership, accompagnati da docenti. Il finanziamento del partenariato copre le spese di mobilità per allievi e docenti. Il progetto ha la durata di 24 mesi e vede coinvolti studenti ed insegnanti di scuole di Polonia, Portogallo, Turchia (due scuole) e Lettonia. I partecipanti affronteranno un viaggio educativo attraverso cinque Stati, diversi tra loro, con diverse tradizioni e abitudini alla scoperta delle forme del benessere e dell'attività motoria sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

L'internazionalizzazione nelle istituzioni scolastiche del territorio di Milano e città metropolitana

- **LA Boccioni** di Milano, KA1 (febbraio 2017/novembre 2019), formazione linguistica/metodologie CLIL; mobilità di 24 docenti a Dublino e Stoccolma.
- **LS Vittorini** di Milano, progetto KA203 COOL, CLIL Open Online Learning, di cui si parla diffusamente nel paragrafo dedicato ai moduli CLIL.
- **IS Erasmo da Rotterdam** di Sesto San Giovanni, sul successo formativo ⁴;
- **IS Machiavelli** di Pioltello, con un progetto su "Aquatic environment and cultural/natural heritage"⁵;
- **Liceo Cavalleri** di Parabiago ⁶, che da anni è all'avanguardia nella progettazione europea e che ha organizzato, nello scorso ottobre, un evento di divulgazione dei propri progetti, con particolare focus sugli ultimi due RESCUE (KA1) e Able & Disabled: let's play together!! (KA2). Quest'ultimo, dedicato all'inclusione sportiva, avrebbe avuto il suo evento di disseminazione più importante nel mese di maggio 2020, ma è stato rimandato al 2021.

Metodologia CLIL nel secondo ciclo

Le norme transitorie CLIL per i Licei Linguistici e per l'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici (D.G. n. 4969 25/7/2014), tuttora in vigore, regolano l'insegnamento di una Disciplina Non Linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL e definiscono i requisiti richiesti ai docenti. Da allora, molti monitoraggi sono stati effettuati, anche in collaborazione con le principali università milanesi, molte *best practices* sono state condivise e molti convegni sono stati organizzati con la partecipazione degli esperti più prestigiosi. Tuttavia, la programmazione dei moduli curriculari CLIL con un monte ore fisso per ciascuna classe, risente ancora di alcune variabili indipendenti, quali la presenza negli organici di istituto di docenti DNL CLIL certificati e il numero di ore di lezione dedicate a ogni modulo, nonché la difficoltà di verificare, in sede di esame di Stato, il lavoro svolto.

Nel monitoraggio, è stato richiesto di indicare quali e quanti moduli CLIL fossero stati programmati nei singoli istituti e quali fossero le lingue straniere utilizzate. Le risposte hanno confermato un'estrema differenziazione, non tanto nelle lingue straniere utilizzate, in cui l'inglese predomina, né nelle DNL, quanto nella durata dei moduli e negli approcci metodologici.

⁴ https://www.erasmosesto.edu.it/wp-content/uploads/2019/11/Scelte-e-strategie-per-il-successo-formativo_lesempio-di-un-TA.pdf

⁵ Introduzione <https://drive.google.com/file/d/1JcivqL2gZKmwUnnZ2vdGVHvKUYiKdLQR/view>; presentazione <https://drive.google.com/file/d/1kQSxhqhEkSjlyP0tFA5mkHhnNcbpKZUI/view>

⁶ Presentazione del progetto di mobilità per i docenti: https://www.liceocavalleri.edu.it/erasmus_doc/Presentation%20of%20the%20project%20and%20WBL%20in%20Europe.pdf

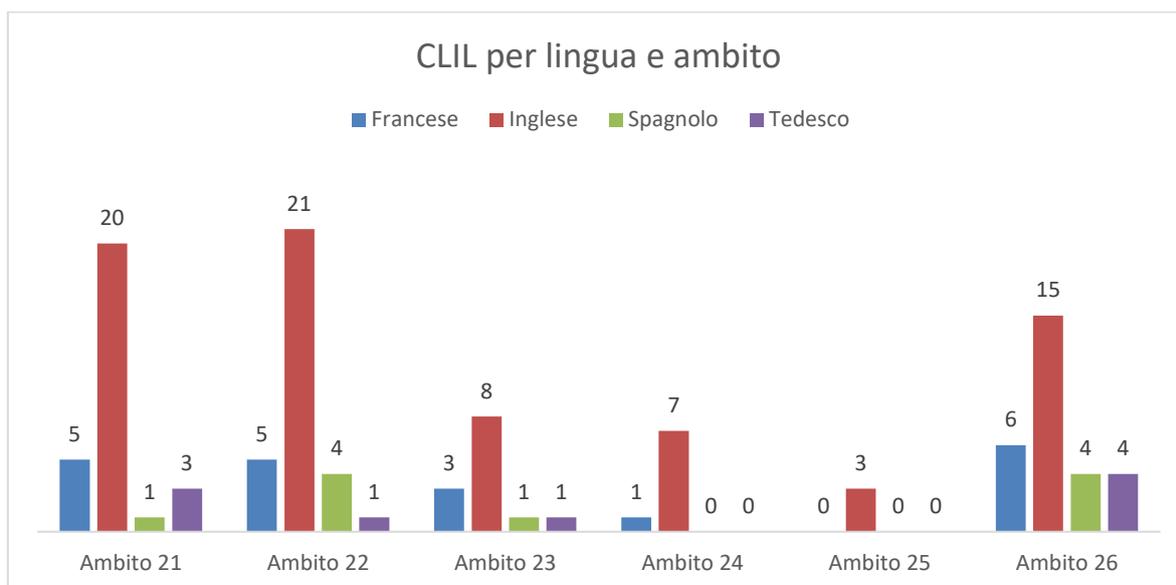


Grafico 12: CLIL per lingua e ambito

Se articolati geograficamente, i moduli CLIL mantengono la distribuzione a netta prevalenza della lingua inglese, ma evidenziano l'assenza di moduli in altre lingue nell'ambito 25, facilmente spiegabile con il ridotto numero (5) di scuole secondarie di II grado.

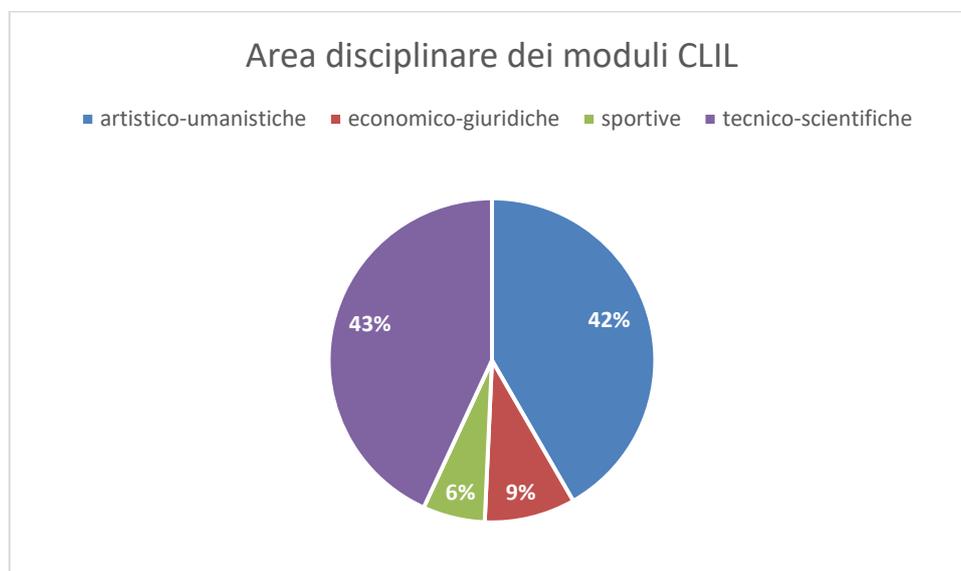


Grafico 13: area disciplinare dei moduli CLIL

Tra le materie coinvolte nella metodologia CLIL si ha una relativa prevalenza delle discipline tecnico-scientifiche, seguite da quelle artistico-umanistiche; non stupisce la netta predominanza della lingua inglese nel territorio di Milano e città metropolitana, essendo l'unica della lingua straniera studiata nei Licei non linguistici e negli Istituti Tecnici. In alcuni Istituti Professionali si registrano le prime sperimentazioni di brevi moduli CLIL nelle materie d'indirizzo.

L'internazionalizzazione nelle istituzioni scolastiche del territorio di Milano e città metropolitana

Rispetto alle tematiche trattate (se dichiarate esplicitamente) e alla lingua utilizzata, si rileva una nettissima prevalenza della lingua inglese e una predilezione altrettanto evidente per i contenuti scientifici, seguiti da quelli artistici e storici. Solo i CLIL di contenuto letterario e storico (classi ESABAC) sono stati realizzati in tutte le quattro lingue considerate.

Alcuni istituti hanno segnalato progetti legati alla metodologia CLIL in atto nell'anno scolastico in corso, spesso legati a progetti Erasmus+ KA2.

Nello specifico, il liceo Vittorini di Milano adotta la piattaforma di materiali CLIL **Cilistore**⁷, un repository di unità CLIL in tutte le lingue, parte di un progetto più che decennale centralizzato europeo, inizialmente coordinato dalla Danimarca, e di cui fanno parte ora il Politecnico di Valencia (coordinatore), la Danimarca, Malta, l'Università di Belfast, l'Università delle arti e delle lingue SMO, Scozia e il Liceo Scientifico Elio Vittorini di Milano). Particolarità di questa piattaforma, gratuita e disponibile per tutti, è il fatto che le unità didattiche non sono raggruppate per contenuto, ma per livello linguistico. Il docente di qualsiasi ordine scolastico che fosse interessato a fruire di una unità della sua materia, può scorrere e vedere la sintetica descrizione; ovviamente, poi, può scegliere di utilizzare il materiale autentico per intero o solo parte. Il liceo ha pubblicato una unit in inglese e sta arricchendo la sezione in italiano per gli studenti di altre nazioni che stanno apprendendo l'italiano come lingua CLIL.

Conclusioni

Alla luce dell'attuale situazione del mese di maggio 2020, a causa dell'emergenza causata dalla pandemia Covid-2019, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado si sono trovate a riorganizzare completamente l'offerta formativa, con l'utilizzo della didattica a distanza online. Ovviamente il settore dell'internazionalizzazione è stato quello che più si è trovato a dover risolvere i gravi problemi causati dall'improvviso lock down di tutte le attività scolastiche in presenza dal 24 febbraio 2020 in Italia e via via esteso a tutto il mondo.

In particolare difficoltà si sono trovati gli studenti che stavano frequentando periodi di studio all'estero e che, nella maggior parte dei casi, hanno deciso di fare rientro in Italia, affrontando tutti i problemi causati dalla penuria di collegamenti aerei e di terra. Questo ufficio si è tenuto in contatto con le scuole per monitorare la situazione, coadiuvando i dirigenti delle scuole del territorio che hanno aiutato i genitori degli studenti che chiedevano specifiche informazioni sulle modalità del rientro nelle classi ormai in modalità virtuale. A questo proposito, è importante citare la nota di riferimento n. 0000493 del Ministero dell'Istruzione del 14 aprile 2020 (https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2020/04/m_pi.AOODRLO.REGISTRO-UFFICIALEI.0007460.14-04-2020-1.pdf), in cui si danno precise indicazioni sul rientro degli studenti in mobilità internazionale individuale e sulla valutazione formativa del periodo trascorso all'estero.

⁷ <https://multidict.net/cilistore/>

L'internazionalizzazione nelle istituzioni scolastiche del territorio di Milano e città metropolitana

In questo momento, tutte le altre attività legate ai progetti Erasmus+ e agli scambi sono dunque sospese, in attesa che possano essere portate a termine, quando sarà di nuovo possibile la libera circolazione in totale sicurezza sanitaria.

Per tutti questi motivi cresce la rilevanza di tutte quelle attività legate alla diffusione del multilinguismo e della multiculturalità in un contesto di didattica a distanza, in cui l'utilizzo di piattaforme linguistiche e materiali online rappresenta l'unico approccio possibile per la didattica dell'acquisizione delle competenze linguistiche, anche in un'ottica di metodologia CLIL.

Si ringraziano i dirigenti e i docenti che hanno collaborato alla rilevazione a più riprese, integrando le informazioni già inviate nella prima fase e si auspica che i progetti che hanno subito una forzata sospensione, vengano portati a termine il prossimo anno scolastico con rinnovato entusiasmo.

Il monitoraggio di quest'anno ha messo in evidenza che l'attenzione ai progetti che riguardano l'internazionalizzazione è sempre molto elevata, molti istituti hanno arricchito l'offerta formativa potenziando le ore di lingue straniere con interventi da parte di esperti madrelingua, assistenti universitari provenienti da università estere come il MIT (Massachusetts Institute of Technology) e il Progetto Site (<https://siteprogram.wixsite.com/site>), un programma coordinato dall'ITT Gentileschi di Milano, che offre l'opportunità a giovani neolaureati di università USA di svolgere tirocini nelle scuole della Lombardia come assistenti linguistici per 8 mesi.

Rispetto alla rilevazione del 2017, si registra un aumento dei moduli CLIL, proposti in via sperimentale anche negli istituti professionali e nei bienni di tutti gli altri istituti secondari di secondo grado, sempre con una netta preponderanza della lingua inglese e con una attenzione alle materie DNL di indirizzo specifico e professionalizzante.

In conclusione, tra i vari aspetti evidenziati da questo monitoraggio, si vuole sottolineare che le molteplici iniziative legate all'internazionalizzazione, che ogni scuola del territorio ha attuato, non sono isolate né fini a se stesse, ma nascono da precise linee guida dettate sia dal ministero, sia dal Consiglio Europeo in questi anni. Le competenze multilinguistica e multiculturale e di cittadinanza⁸ sono ormai declinate in modo esplicito nella totalità dell'offerta formativa degli istituti di ogni ordine e grado e il loro raggiungimento rappresenterà la sfida da vincere nella scuola italiana del nuovo millennio.

⁸ Raccomandazione dell'Unione europea del 22 maggio 2018 [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)), Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/>